Licenza · Diritti · Dichiarazione di non responsabilità — PhishDestroy

Fonte: https://phishdestroy.io/steam_dossier/it/license_disclaimer
CC0 1.0 Universal · 2026-09-30

PHISHDESTROY *Indagini forensi · Valve / Steam*
Licenza · Diritti · Dichiarazione di non responsabilità

Licenza e dichiarazione di non responsabilità — Dedicazione al pubblico dominio

Tutti i diritti si è arreso all'umanità.

COSA DIMOSTRA QUESTA SEZIONE
Il presente documento stabilisce la cessione incondizionata al pubblico dominio (CC0 1.0 Universal) e i termini di licenza del software MIT che regolano il Dossier PhishDestroy Steam. Tutti i risultati delle analisi forensi, i set di dati probatori, i grafici di rete e le metodologie analitiche sono irrevocabilmente ceduti al pubblico dominio per un utilizzo senza restrizioni a fini normativi, legali e accademici in tutto il mondo.

← Torna al briefing esecutivo
PhishDestroy rinuncia a ogni diritto su questo materiale: riprodurlo, venderlo, apporvi il proprio nome. Quello che segue sono due documenti presentati come se fossero stati redatti da un’unica voce: una lettera aperta indirizzata a Valve, scritta nel modo in cui scriviamo realmente, e una rinuncia formale redatta per l’autorità che porterà avanti il progetto.

Indagine · Valve Corporation / Steam Edizione pubblica — senza scadenza, senza possibilità di revoca
ESENTATO

Sezione I Licenza *— la parte strettamente giuridica, ma dal punto di vista umano*

PhishDestroy rinuncia a ogni diritto su questo materiale. Zero. Sparito. Finito. Puoi riprodurlo, venderlo, metterci il tuo nome, tatuarlo sul tuo capo, quello che vuoi. Non serve citare la fonte, non serve mandare un messaggio privato, non ci si aspetta nemmeno un biglietto di ringraziamento.

Una regola vera e propria (sì, solo una)

Non spetta a TE decidere se sei un terrorista.

Se sei un utente proveniente dalla Russia o da qualsiasi altro Paese soggetto a sanzioni OFAC, questo materiale NON è destinato a te. Non ci sono scappatoie. Goditi le tue sanzioni.

E se hai cambiato la regione di Steam impostando la Turchia mentre ti trovavi a Mosca — complimenti per la tua creatività in materia di geografia. Sei comunque russo. Le sanzioni valgono comunque. È proprio questo il punto.

Sezione II Che cos’è e perché esiste

Pubblicheremo più informazioni su Valve di quante ne conosca un dipendente medio di Valve su se stesso. Non è per vantarci. È semplicemente quello che è successo.

Come siamo arrivati a questo punto? È una storia buffa: in pratica è stato Steam a darci vita. Ci ha cresciuti a pane e truffatori, ticket di assistenza e quell’ecosistema dedicato all’aggiramento dei ban… ed eccoci qui. Nessun rancore. Anzi, è quasi poetico.

Per chi non avesse ancora letto la storia delle origini, abbiamo già conosciuto gli avvocati europei estremamente costosi di “Valve” (Taylor Wessing, visto che lo avete chiesto):

https://phishdestroy.medium.com/my-dog-vs-elite-gdpr-lawyers-the-valve-data-breach-nobody-is-talking-about-f6f7683d813d archiviato su 2026-08-21 ↗

Un incontro affascinante. Soprattutto considerando la loro tariffa oraria.

Valve, lo sapeva? Sì. Taylor Wessing, lo sapeva? Quasi certamente sì. Ma quando si è così ricchi, le leggi sono più una questione di atmosfera che un obbligo, giusto?

In realtà, questa è più o meno tutta la risposta.

Steam Abbiamo passato anni a smascherare i truffatori. Non sempre intenzionalmente: a volte i truffatori finivano per avere le impronte digitali di “Valve” addosso solo per associazione. Non stiamo cercando di essere drammatici. Stiamo cercando di essere precisi. Ad essere onesti, per noi è più difficile essere precisi che essere drammatici: è semplicemente il nostro modo di scrivere.

Si tratta di un conflitto?
— No.

Si può risolvere?
— Sì. Ma non firmeremo nessun accordo di riservatezza e non parteciperemo a programmi di bug bounty per quattro soldi.

Abbiamo aspettato più di 4 anni affinché risolvessero il problema dello spoofing prima di poterlo rendere pubblico. Perché se ne avessimo parlato prima, Steam avrebbe assunto la sua solita aria da vittima, gridando “minaccia attiva!” e offrendoci spiccioli per firmare un documento che ci avrebbe resi loro proprietà legale per sempre. No, grazie.

(Inoltre: è proprio l’Valvea a violare l’accordo di riservatezza. Lo fanno i loro stessi dipendenti. Quelli ai vertici. Ma certo, parliamo dei nostri.)

Sezione III Lettera aperta a Valve *— sul serio, leggilo*

Valve: se desiderate che questo dominio venga rimosso, inviateci un’e-mail. Per questa comunicazione non è necessario ricorrere a un consulente legale esterno.

Per chi non lo sapesse: il dottor Patrick ha conseguito un Master in Diritto Commerciale Internazionale presso l’Università di Aberdeen e — tenetevi forte — ha letteralmente completato la sua tesi di dottorato in diritto informatico. Recentemente è diventato socio dello studio Taylor Wessing, un’azienda il cui intero modello di business consiste nel fatturare a società come Valve somme esorbitanti per trascinare le cause fino a quando la controparte non esaurisce i fondi o la pazienza.

Non lo biasimiamo. Clienti ricchi e in difficoltà che pagano a ore: una mossa professionale azzeccata. Semplicemente, non crediamo che dovreste finanziarla.

L'accordo (offerta aperta, non servono avvocati)

Il dominio è l'unica cosa che Valve possa realisticamente ottenere. L'indagine, i rinvii e le risorse correlate sono già in corso: proseguiranno con o senza il dominio.

Se desideri il dominio:

Lascia che siano i tuoi esperti in diritto informatico a stabilire un prezzo equo.

50% viene devoluto alla Fondazione “SEAL”.

Chiudiamo il dominio. Niente drammi. Niente tribunale. Fatto.

Questa non è una minaccia. È una semplice offerta per l’unica cosa che è effettivamente alla tua portata. Non la otterrai in nessun altro modo: è proprio così che stanno le cose.

“Danneggeremo” direttamente l’Valve? Probabilmente no, almeno non in modo che se ne accorgano dal punto di vista finanziario. Non ci facciamo illusioni. Ma lo faremo in modo onesto, trasparente, senza cercare di ottenere popolarità — perché non ne abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno che il mondo veda ciò che è sempre stato sotto gli occhi di tutti, se solo ci si fosse presi il tempo di guardare con attenzione.

Abbiamo archivi che coprono un periodo di5i anni. Quanto mostrato dagli avvocati di Valve durante la fase istruttoria — i dati a cui hanno accesso gli agenti, le impronte digitali, la documentazione cartacea che ci hanno letteralmente consegnato — è sufficiente. Non c’è bisogno di divulgarli così come sono.

A chi spetta cosa

Le autorità di regolamentazione ricevono i documenti originali.

Ai ricercatori e ai giornalisti vengono fornite versioni censurate (in cui, per ovvie ragioni, sono state rimosse le testimonianze delle vittime, i dati di accesso dei bambini e l’affascinante commento di supporto di Valve).

Tra gli account compromessi figuravano anche quelli di minori, ai quali non è stata data alcuna comunicazione. Tale constatazione è contenuta nel fascicolo destinato all’autorità di regolamentazione, dal quale sono state rimosse le segnalazioni delle vittime e le credenziali, poiché è una questione che deve essere trattata dall’autorità garante della protezione dei dati piuttosto che in un articolo.

Inoltre, Valve — vogliamo chiarire una cosa prima che decidiate come gestire la situazione: PhishDestroy è una comunità, non una persona. Lo avete capito quando avete inviato una comunicazione legale alla comunità senza nemmeno preoccuparvi di parlare con i suoi membri — vi siete limitati a sfruttare la situazione per ottenere dati e poi avete bannato gli account.

La comunità non ha alcun conflitto con Valve. Non siamo stati noi a cercarli. Sono stati i truffatori che avete fatto crescere a trovarci. Li abbiamo bloccati. Ed eccoci qui.

Sezione III-B Le risorse alleate *— una nota rivolta specificatamente a Steam*

Vogliamo essere chiari riguardo alla struttura di amplificazione, perché fingere che non esista sarebbe disonesto.

PhishDestroy: da quanto ci risulta della situazione nella comunità, ci sono almeno due risorse alleate che raccoglieranno questo materiale e lo porteranno avanti.

Cosa significa in pratica:

Ciascuno di loro affronta a modo proprio argomenti che si sovrappongono.

Sono indipendenti: non seguono le nostre indicazioni e noi non seguiamo le loro. Stesso argomento generale, metodologia diversa.

Non si attiveranno su Part1.. Stanno osservando.

Se Valve decidesse di non rimuovere il sito:

Aspettatevi che compaiano dopo la Parte 2 o la Parte 3.

Prenderanno ciò che è utile dal nostro lavoro, lo integreranno con il loro e lo pubblicheranno a loro nome.

Questo è esattamente il tipo di situazione per cui è stata concepita la licenza di cui alla Sezione 1: il materiale viene diffuso dove deve arrivare, viene integrato, viene ampliato — e né noi né loro siamo tenuti a citare la fonte.

(P.S. Per gli avvocati che si interrogano sulle catene di responsabilità: non ce ne sono. Queste risorse non ricevono indicazioni, finanziamenti né dati da parte nostra. Si limitano a leggere ciò che è di dominio pubblico e a trarne le proprie conclusioni. Proprio come potreste fare voi.)

Non lo diciamo per intimidire. Lo diciamo affinché chiunque stia elaborando strategie per conto di “Valve” disponga di informazioni accurate su come si presenta effettivamente il panorama informativo.

Una risorsa che attinga al nostro materiale e lo integri potrebbe essere un articolo. Due risorse che lo facciano in modo indipendente e giungano a conclusioni simili costituiscono un modello. Sono proprio i modelli ad attirare l’attenzione delle autorità di regolamentazione.

Sezione IV I soldi, i divieti, tutto quel circo

Ecco il punto riguardo al divieto imposto dall’Steam ai siti di gioco d’azzardo e ai truffatori: non si tratta di applicazione della legge, ma di incasso di entrate. L’Valve si intasca i soldi, si lava le mani e poi sale sul palco per raccontare a tutti una storia edificante sulle carte Pokémon e sul baseball.

Laddove sono stati documentati casi di compromissione da parte del supporto tecnico — tra cui l’ammissione scritta di “Valve” a febbraio 2023, in cui si assumeva la responsabilità per la compromissione di account di alto valore a seguito di richieste di assistenza, e i licenziamenti di personale a contratto segnalati da Dexerto ed Escorenews a seguito del caso di insider trading da $320k (Parte II, §04 · Dossier principale §14.1) — si basano su ammissioni rese pubbliche e su inchieste giornalistiche. Le voci infondate secondo cui alcuni membri del personale di supporto gestirebbero attività di gioco d’azzardo parallele o trarrebbero una percentuale per aggirare i divieti non trovano riscontro nei documenti pubblici e sono quindi escluse dal presente articolo.

Nel frattempo, Valve ha eliminato la possibilità di tracciare correttamente le skin su 2017.. Ne hanno persino discusso sui propri forum. L’hanno definita una “misura anti-gioco d’azzardo”, mentre l’ecosistema del gioco d’azzardo basato sulle skin ha continuato a far transitare miliardi attraverso l’infrastruttura di Steam per anni dopo. Ottima strategia di branding.

Dimostreremo che:

Le "skin" garantiscono un livello di anonimato superiore rispetto a Monero

Un cartello peruviano avrebbe utilizzato le skin di Dota 2 per trasferire denaro

Steam è, in pratica, un sistema per aggirare le sanzioni del valore di circa $7B in “figurine” (sì, hanno davvero parlato di figurine davanti a un pubblico ministero)

Abbiamo un video su quella faccenda delle skin. Lo vedrai.

Sappiamo inoltre che:

La moderazione su Reddit è influenzata da Valve

Infrastruttura dati di terze parti per l'Steame (ad esempio steamid.uk) è gestito da un privato (msart) il cui progetto gemello, dedicato alla lista dei ban (steambans.com archivio) è gestito in collaborazione con un moderatore confermato della comunità Valve (killahinstinct) — lasciando la verifica indipendente delle sospensioni dalla piattaforma interamente nell'ambito di competenza dell'Valve (vedi "Card Economy", paragrafo "08")

Ciò che non riescono a controllare, lo vietano

Valve: se continui a fare finta di niente, va bene. Abbiamo preso nota del tuo "porto sicuro". Google Analytics rende comunque anonimi gli indirizzi IP dei tuoi utenti. Noi vediamo cosa viene cancellato. Semplicemente non riusciamo a dimostrarlo in modo abbastanza economico da suscitare l'interesse dei tuoi avvocati. Almeno per ora.

Sezione V La questione del malware *— sì, ne stiamo parlando*

Cerchiamo di essere estremamente chiari riguardo alla sequenza degli eventi, perché questa rivela esattamente chi sei.

NON renderemo pubblica la vulnerabilità presente nel gioco. NON la segnaleremo all'Steam. Il programma richiede un accordo di riservatezza (NDA) e la sua sottoscrizione ci impedirebbe di comunicare agli utenti interessati cosa sia successo ai loro account. Lo scopo di questo lavoro è proprio quello di informare le persone che hanno perso i propri account e le autorità di regolamentazione; un accordo di riservatezza è incompatibile con tale obiettivo.

Ecco cosa è successo in realtà: questa vulnerabilità è praticamente un segreto di Pulcinella negli ambienti che ne sono a conoscenza. Sappiamo per certo che alcuni ricercatori indipendenti nel campo della sicurezza hanno già sbattuto in faccia all'AssistenzSteama l'exploit completo. Quella parte è già stata fatta. Siete stati ufficialmente avvertiti attraverso i vostri stessi canali formali.

E cosa ha fatto "Valve"? Assolutamente nulla. Perché per "Valve", la sicurezza non equivale a profitto — anzi, è esattamente il contrario. La sicurezza è un centro di costo. Finché una minaccia non raggiunge una massa critica e provoca un crollo catastrofico dell'immagine pubblica, "Valve" non la considera urgente.

Allora, cosa stiamo facendo? Stiamo informando l'opinione pubblica della sua esistenza, perché il fatto che "Valve" sia a conoscenza di una minaccia malware sistemica e scelga attivamente di non intervenire è un dato fondamentale per le autorità di regolamentazione che stanno leggendo questo articolo.

Il gioco è davvero imponente. Non ne riveleremo il nome qui. Ma tenete presente questo:

Non si tratta affatto di quella banale schifezza da script-kiddie di CS:GO in cui un server ti chiede di "installare un driver". È una cosa catastrofica.

È un incubo degno di Unturned: RCE zero-click al momento della connessione al server. Ti connetti a un server. Non clicchi su nulla. Non scarichi nulla. La connessione stessa è la superficie di attacco e il tuo computer è completamente compromesso. Siamo realistici: iniettare un RCE e aggirare gli antivirus locali sfruttando i certificati digitali affidabili di Valve non è più nemmeno una novità su Steam. È praticamente una funzionalità integrata nel tuo ecosistema.

Valve sa già che esiste. Ma si affidano alla loro scappatoia legale preferita e codarda: poiché il gioco è tecnicamente sviluppato da una terza parte, Valve se ne lava le mani. Distribuiscono il gioco, gestiscono i pagamenti, ospitano l'infrastruttura, ma quando un RCE zero-click minaccia

milioni dei loro utenti, la loro posizione è: «Non è il nostro gioco, non è una nostra responsabilità».

Quando la situazione inevitabilmente esploderà, sarà lo sviluppatore di terze parti a pagare le conseguenze, mentre Valve se ne andrà fingendo di essere la piattaforma responsabile che ha "contribuito" alla risoluzione del problema. La classica vigliaccheria di Valve. Abbiamo già visto questo copione.

Lo mettiamo nero su bianco affinché le autorità di regolamentazione, i pubblici ministeri e i giornalisti comprendano esattamente come Valve gestisca il malware attivo: nascondendosi dietro sviluppatori di terze parti, imponendo accordi di riservatezza (NDA) e lasciando gli utenti in balia degli eventi.

Fine della lettera aperta Inizia il registro formale

Registro formale · per l'autorità

Dichiarazione Per quanto riguarda l'uso e i diritti

PhishDestroy Coalizione per i progetti e la sicurezza informatica

La presente dichiarazione accompagna ogni documento presentato e ogni allegato contenuto nel presente fascicolo. È indirizzata a qualsiasi autorità, tribunale, ente regolatore, pubblico ministero, ricercatore, giornalista o persona interessata a cui il materiale dovesse pervenire.

1. Non vi sono condizioni di utilizzo

1.1 Tutto il materiale prodotto dalla Coalizione nell'ambito del presente ricorso — le esposizioni dei fatti, l'analisi, gli allegati da essa redatti, gli strumenti e le conclusioni — viene reso pubblico SENZA RISERVA DI ALCUN DIRITTO.

1.2 Chiunque può, senza chiedere il permesso e senza avvisarci:

riprodurlo, in tutto o in parte;

adattarlo, modificarlo, riscriverlo, riorganizzarlo o correggerlo;

traducilo;

riprodurne un estratto senza indicare che si tratta di un estratto;

inserirlo in documenti ufficiali, conclusioni, decisioni, memorie, relazioni o comunicati stampa;

presentarlo come un lavoro o una scoperta del destinatario stesso;

utilizzarlo come materia prima e scartare il resto;

e trasmetterla a chiunque altro alle stesse condizioni.

1.3 NON È RICHIESTA NÉ PREVISTA ALCUNA ATTRIBUZIONE. Non è necessario menzionare, citare, attribuire il merito, ringraziare, consultare o informare la Coalizione. Se il materiale tratto da questo riferimento è d'aiuto a un'autorità e la Coalizione non viene mai menzionata, QUESTO È UN RISULTATO PERFETTAMENTE SODDISFACENTE e la Coalizione lo dichiara in anticipo affinché non sia necessario sollevare la questione.

1.4 Se, d'altra parte, un'autorità ritiene più opportuno citare la Coalizione come fonte, è libera di farlo. La scelta spetta interamente al destinatario e nessuna delle due opzioni comporta alcuna conseguenza.

1.5 La presente costituisce una RINUNCIA, non un'offerta di licenza. Non richiede alcuna accettazione, non impone alcun obbligo e non può essere violata. Il software pubblicato dalla Coalizione è rilasciato separatamente sotto licenza MIT; la ricerca e i risultati sono resi di

dominio pubblico nella misura massima consentita e, laddove una giurisdizione non consenta la rinuncia, la Coalizione concede una licenza irrevocabile, valida in tutto il mondo e esente da royalty con lo stesso effetto.

2. Perché questo è importante dal punto di vista pratico, e non solo per una questione di cortesia

2.1 Un'autorità può ragionevolmente esitare a fare affidamento su materiale fornito da una parte esterna, per timore di dare l'impressione di agire su richiesta di tale parte o di entrare in qualche modo in conflitto di interessi con essa.

2.2 QUI NON C'È NULLA IN CUI RIMANERE INVESTITI. La Coalizione non chiede nulla, non le è dovuto nulla, non trattiene nulla e non nutre alcuna aspettativa di alcun tipo. Non potrà in seguito far valere alcun diritto, rivendicare alcun merito, lamentare un uso improprio o opporsi alla modo in cui il materiale viene descritto, poiché non ha conservato alcuna base su cui fondare tali azioni.

2.3 Un'autorità che utilizza questo materiale non agisce quindi per conto della Coalizione. Sta semplicemente utilizzando informazioni di dominio pubblico che, per caso, sono state raccolte da qualcun altro.

3. È già tutto aperto

3.1 Il lavoro della Coalizione è di pubblico dominio per impostazione predefinita:

le indagini sono pubblicate apertamente su https://phishdestroy.io e sono liberamente consultabili;

Il tooling è pubblicato come open source sotto licenza MIT all'indirizzo https://github.com/phishdestroy archiviato su 2026-09-11 ↗;

la metodologia è illustrata nella stessa richiesta di parere, all’Allegato A, sezione A.16D, ivi comprese la ponderazione e le limitazioni relative a ciascuna tipologia di fonte;

La Coalizione non accetta donazioni e ha reso nota tale posizione sin dal 2018.

3.2 L'unico materiale NON pubblicato è quello che non può essere pubblicato per motivi legali o di sicurezza: i dati personali delle vittime e di terzi, nonché le informazioni che potrebbero esporre una fonte a ritorsioni. Tale materiale viene fornito alle autorità in via riservata ed è indicato negli elenchi delle prove.

3.3 La Coalizione invita a sottoporre a verifica la propria condotta alle stesse condizioni con cui invita a sottoporre a verifica quella di chiunque altro, e ha volontariamente messo a disposizione delle autorità competenti le informazioni relative al proprio trattamento dei dati, includendo una richiesta di indicazioni in merito al loro smaltimento.

4. Integrità del fascicolo probatorio

4.1 I documenti allegati vengono forniti insieme alla richiesta oppure, ove indicato, su richiesta tramite un canale sicuro. Non vengono pubblicati su un indirizzo pubblico e non è consentito dedurne alcuno: il materiale di questo tipo viene fornito direttamente alle autorità.

4.2 Ogni consegna è accompagnata da un file denominato SHA256SUMS che riporta il digest SHA-256 per ogni file fornito, insieme a una firma separata OpenPGP SHA256SUMS.asc.

4.3 La chiave di firma è pubblicata all'indirizzo https://phishdestroy.io/.well-known/pgp-key.txt e su keys.openpgp.org. La sua impronta digitale compare nell’intestazione di ogni contributo di questa raccolta.

4.4 Ogni destinatario può verificare in qualsiasi momento che il file in suo possesso corrisponda a quello inviato, senza alcuna modifica:

gpg --verify SHA256SUMS.asc SHA256SUMS

sha256sum -c SHA256SUMS

4.5 Lo scopo non è di natura puramente formale. È affinché, qualora in un secondo momento venisse contestata l’accuratezza o l’integrità di un qualsiasi elemento probatorio, la questione possa essere risolta con un calcolo anziché con una discussione.

5. Al momento della registrazione — perché la deroga è funzionale e non solo un gesto di generosità

5.1 L'autorità potrebbe imbattersi nelle indagini pubblicate dalla Coalizione e trovarle schiette, polemiche e, a tratti, satiriche. Tale impressione è corretta. La Coalizione scrive in quel modo deliberatamente e non se ne scusa.

5.2 RICONOSCE INOLTRE CHE QUESTO NON È IL TONO ADEGUATO PER UN PROCEDIMENTO NORMATIVO O GIUDIZIARIO. Una questione seria non dovrebbe essere trattata con il tono di una campagna. Le conclusioni presentate a un’autorità dovrebbero essere esposte in modo diretto, ammettendone i limiti, e non dovrebbero costringere il lettore a ignorare il tono per arrivare al contenuto.

5.3 È PROPRIO PER QUESTO CHE LA COALIZIONE RINUNCIA ALLA PATEURIA. La rinuncia di cui alla sezione 1 costituisce il meccanismo attraverso il quale il contenuto può essere separato dal registro: l’autorità può prendere ciò che le è utile, riformularlo con parole proprie ed eliminare ogni riferimento allo stile della Coalizione, insieme al nome stesso della Coalizione. In questo modo non si perde nulla, e la Coalizione preferirebbe che fosse così.

5.4 LA COALIZIONE CHIEDE INOLTRE CHE IL REGISTRO NON VENGA CONFUSO CON IL METODO. Il tono utilizzato è combattivo; la prassi sottostante non è però superficiale. In tutto il presente ricorso, le deduzioni sono separate dalle osservazioni, le testimonianze sono identificate come tali, le fonti sono valutate e ne vengono indicate le debolezze, i dati sono presentati con i relativi limiti e i punti che la Coalizione non è in grado di dimostrare sono formulati come domande rivolte all’autorità piuttosto che come affermazioni. Laddove le prove contraddicevano la posizione della Coalizione stessa, essa lo ha dichiarato — si veda l’Allegato A, paragrafo 7, e sezione B.0 del ricorso parallelo.

5.5 LA COALIZIONE SPIEGA IL LEGAME TRA IL SUO MODO DI AGIRE E LE SUE FINANZE, PERCHÉ I DUE ASPETTI SONO INSEPARABILI. Non accetta denaro da nessuno: né donazioni, né premi, né clienti, né sponsor. È proprio questo rifiuto a rendere possibile la sua schiettezza: un’organizzazione con entrate da proteggere deve moderare ciò che dice sui partiti da cui dipende. Non avendo nulla da proteggere, la Coalizione non ha nulla da moderare.

È anche il motivo per cui la Coalizione continua a esistere. Non c’è nessun altro motore. Il lavoro viene svolto perché viene svolto; si ferma quando smettono di farlo coloro che lo svolgono.

5.6 L'autorità non è tenuta ad accettare nulla di tutto ciò. Ciò viene precisato affinché il tono del lavoro pubblico della Coalizione non venga interpretato come un indicatore della cura prestata al materiale che le è stato sottoposto.

6. Cosa offre la Coalizione, secondo le sue stesse parole

Informazioni, ricerca e osservazione.

Non viene affermata alcuna conclusione che la Coalizione non sia in grado di formulare. Laddove si tratti di una deduzione, il documento lo precisa. Laddove una conclusione si basi su una testimonianza, il documento indica di chi si tratti e con quali limitazioni. Laddove la Coalizione non sia in grado di rispondere a una domanda, lo precisa e indica chi è in grado di farlo.

La Coalizione non chiede alcun risarcimento, alcun pagamento, alcun riconoscimento né alcun esito per sé stessa o per alcun individuo. Chiede solo che le domande formulate nella richiesta di parere siano sottoposte all'Valve Corporation da un organismo avente il potere di imporre una risposta.

Nota conclusiva A chiunque si stia occupando di questa questione

Vogliamo ringraziare chiunque si occupi di far arrivare questo materiale a destinazione. Probabilmente non sarà un percorso breve. L'Valve dispone di ingenti risorse finanziarie e Taylor Wessing applica tariffe orarie: questa combinazione è studiata appositamente per far sì che persone come voi si arrendano prima di raggiungere il traguardo.

Sappiamo cosa stiamo facendo. Sappiamo di chi stiamo scrivendo. Sono stati i "Valve" a plasmarci: come potremmo non capirli?

PhishDestroy non è in conflitto con Valve. Abbiamo bloccato l'unica rete di truffatori di quelle dimensioni che abbiamo individuato — non siamo andati alla ricerca di uno scontro con Valve. È semplicemente emerso che tutte le tracce portavano a loro. Non è un conflitto. È solo una questione di topologia.

Valve Non è possibile risolvere la questione di "PhishDestroy" perché non c'è nulla da risolvere. Non abbiamo alcun rapporto con loro. I dati relativi ai loro schemi di arricchimento e ai profitti esorbitanti sono in gran parte di dominio pubblico: bastava solo dedicarci abbastanza tempo per scoprirli. Pensatela come un'enciclopedia del successo: «Come aggirare le sanzioni in modo che gli hacker russi non possano piratare i nostri giochi gratuiti (quelli a pagamento che comunque non pirateranno mai)». Avete capito il concetto.

Non abbiamo bisogno della paternità dell'opera.

Non è necessaria l'attribuzione.

Non abbiamo bisogno di una vittoria.

Abbiamo bisogno di qualcuno che abbia effettiva autorità per porre a Valve le domande già contenute in questa segnalazione, con il potere di esigere una risposta.

Ecco tutto. È questa la richiesta.

I casi saranno disponibili all'indirizzo:

https://steamdestroy.eth/

https://steamdestroy.eth.limo (al momento non funziona — lo sistemerò quando sarà necessario)

Saremo presenti a:

https://phishdestroy.eth.limo/ archiviato su 2026-06-27 ↗

https://phishdestroy.eth/

Due oggetti autografati · diritti e testo pubblicato

Liberatoria firmata Cosa prevede il contratto e quali aspetti copre

Il testo relativo alla concessione dei diritti e quello relativo alla ricerca sono oggetti JSON firmati separatamente, riportati di seguito. Ogni firma "OpenPGP" (senza oggetto associato) autentica i byte esatti del JSON indicato accanto ad essa. La dichiarazione sui diritti concede le autorizzazioni; l'istantanea del testo identifica e contiene il materiale oggetto della pubblicazione.

1. Dichiarazione sui diritti — `license-rights.json`

Oggetto firmato: il completo `license-rights.json` file contenente la concessione dei diritti di pubblico dominio datata 28 settembre 2026.. Essa concede il permesso di copiare, pubblicare, modificare, tradurre, combinare e commercializzare i materiali del dossier senza attribuzione, notifica o approvazione. Questa firma autentica la dichiarazione sui diritti; non autentica il testo di ogni pagina web o file PDF.

Il documento originale firmato è conservato senza modifiche. L'autorizzazione ivi contenuta non può essere revocata né limitata modificando il sito web, pubblicando un altro file o rendendo il sito non accessibile. I materiali di terzi mantengono i propri diritti.

Dichiarazione sui diritti in formato JSON ↗ · Firma di license-rights.json ↗ · SHA-256e di license-rights.json ↗

```
gpg --verify license-rights.json.asc license-rights.json
sha256sum -c license-rights.json.sha256
```

2. Testo pubblicato — `dossier-text.json`

Oggetto firmato: il completo `dossier-text.json` file. Contiene il testo effettivo leggibile delle pagine esportate in `documents[].content.text`, con il titolo di ogni pagina, la lingua, l'URL di origine, l'hash HTML di origine, i titoli e i riferimenti. Il `documents` L'elenco riporta l'inventario esatto oggetto di questa istantanea; le varianti linguistiche sono elencate separatamente. Si tratta di una pubblicazione testuale, non semplicemente di un elenco di hash.

Ogni voce identifica il proprio PDF leggero della pagina tramite il nome del file e l'SHA-256e in `documents[].pdf`. Il file JSON identifica inoltre la dichiarazione dei diritti originale tramite URL e SHA-256,, in modo che il testo pubblicato, il relativo PDF e la liberatoria sui diritti applicabile possano essere associati senza bisogno di fare supposizioni. I database esterni collegati, le immagini originali e le pagine assenti dall'inventario non sono inclusi in questa istantanea del testo.

Testo completo in formato JSON con le firme ↗ · Firma di dossier-text.json ↗ · SHA-256e di dossier-text.json ↗

```
gpg --verify dossier-text.json.asc dossier-text.json
sha256sum -c dossier-text.json.sha256
```

Nella pagina iniziale del dossier, i pulsanti PDF e JSON consentono di esportare il pacchetto di ricerca. In una pagina interna, consentono di esportare quella pagina nella lingua in cui è stata pubblicata. Ogni file JSON di pagina dispone inoltre di una propria firma separata e di un file SHA-256, il cui nome è indicato esplicitamente nel suo `integrity` oggetto. Per verificare il PDF associato, calcolare il suo SHA-256e e confrontarlo con il `pdf.sha256` valore nel JSON verificato. Il PDF è associato a tale digest; non contiene una firma digitale in formato PDF.

3. Pacchetto di ricerca stampabile — `steam-dossier-{language}.content.json`

Oggetto firmato: il file JSON completo specifico per la lingua, comprensivo del testo del capitolo allegato in `documents[].content.text`, gli intervalli di pagine dei capitoli, le lingue di origine, l'elenco delle fonti escluse e l'esatto riepilogo in formato PDF in `pdf.sha256`. I cinque archivi di materiale supplementare rimangono collegati online e non vengono raggruppati. I testi di ricerca redatti dagli autori vengono conservati; i cataloghi visivi vengono sostituiti con link alle fonti.

JSON in inglese ↗ · Firma "OpenPGP" su un edificio indipendente ↗ · Riepilogo SHA-256 ↗

Tedesco JSON ↗ · Firma "OpenPGP" su un edificio indipendente ↗ · Riepilogo SHA-256 ↗

```
gpg --verify steam-dossier-en.content.json.asc steam-dossier-en.content.json
sha256sum -c steam-dossier-en.content.json.sha256
```

Chiave pubblica di verifica ↗

Impronta digitale della firma: 129F C7F3 9C40 C69D 2EF3 C329 BFCF 9E8D D295 EE01

```
gpg --import pgp-key.txt
gpg --fingerprint 129FC7F39C40C69D2EF3C329BFCF9E8DD295EE01
```

Verificare che l'impronta digitale visualizzata corrisponda a quella riportata sopra, quindi verificare la firma in base al nome esatto del file JSON. La modifica di un file JSON firmato altera l'oggetto firmato e invalida la sua firma originale. Una firma valida identifica i byte pubblicati; non costituisce una verifica indipendente dei risultati della ricerca.

PhishDestroy — inchiesta pubblica — tutti i diritti ceduti all’umanità

Accesso alla regione OFAC: vietato